

Bollettino della società filosofica italiana
n. 243 Settembre - Dicembre 2024

Intelligenza artificiale e didattica
della filosofia. Insegnare filosofia
con l'IA per promuovere le competenze
strategiche e affrontare
la sfida della complessità

di Paolo Giordani*

Abstract

This article examines the integration of artificial intelligence (AI) in the teaching of philosophy, in order to enhance students' strategic competencies and to address the challenges of complexity. It begins by drawing on the *Orientamenti* and *Indicazioni Nazionali* guidelines to frame the role of philosophy in the knowledge society. Then, by integrating two frameworks – the 21st-century skills outlined by the World Economic Forum and the European Union's eight key competencies – the article reflects on the contribution of philosophy to the development of essential life skills. Finally, three concrete examples of philosophy teaching activities using AI tools are presented. These activities can be easily replicated by teachers and adapted to specific needs.

Keywords: Artificial Intelligence, Teaching Philosophy, Competencies, Knowledge Society, Digital Humanities.

1. Il ruolo della filosofia nella società della conoscenza

Il legame tra l'insegnamento della filosofia e lo sviluppo delle competenze è evidenziato nel documento del MIUR *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza* (MIUR, 2017), prodotto dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ed elaborato dal Gruppo tecnico-scientifico di filosofia. Il documento, articolato in dieci sezioni, riflette sull'importanza dello studio della filosofia per l'esercizio del pensiero critico e per l'acquisizione di competenze per la vita e vede in essa, in virtù della connessione tra sapere e agire, uno strumento culturale, aperto a tutti¹, in grado di

* IIS "Matteo Ricci" Macerata; paolo.giordani@gmail.com.

1. Un'ampia disamina degli *Orientamenti* si trova in Caputo (2019). Per una valorizzazione della proposta della "filosofia per tutti" si può anche vedere Caputo (2017).

offrire «un orizzonte di senso e una sorta di bussola per orientarsi nel complesso scenario della società della conoscenza e della realtà contemporanea» (ivi, p. 5).

Non solo la filosofia, ma l'intero impianto scolastico è oggi incentrato sulla promozione delle competenze. Questo approccio emerge chiaramente dalle recenti indicazioni relative al riordino dei licei², che puntano a sviluppare negli studenti un atteggiamento critico e riflessivo, con l'obiettivo di fornire strumenti pratici con cui affrontare problemi complessi, prendere decisioni informate e adattarsi alle sfide di un mondo in continuo cambiamento³.

Le *digital humanities* rivestono un ruolo cruciale in questo nuovo approccio educativo. Il loro utilizzo nella progettazione didattica può potenziare lo sviluppo di competenze strategiche, come quelle comunicative, analitiche, euristiche, ermeneutiche, critiche, oltre a rendere l'esperienza educativa più interattiva e collaborativa⁴.

Rispetto al periodo in cui il documento è stato redatto, oggi abbiamo a disposizione la rivoluzionaria tecnologia dei sistemi di intelligenza artificiale, che, se correttamente impiegati, possono amplificare l'efficacia della didattica e dei processi di apprendimento, offrendo nuove possibilità per personalizzare l'insegnamento, adattare i contenuti alle esigenze specifiche degli studenti e offrire l'accesso a un'ampia gamma di nuove risorse educative⁵.

2. Per la pagina web ministeriale dedicata alla Riforma della scuola secondaria superiore contenente i *Regolamenti* e le *Indicazioni Nazionali per i licei* si veda la *Nota sitografica*. Per una riflessione sul rapporto storico e tematico degli *Orientamenti* con le *Indicazioni nazionali* si veda Arsenà, Greco (2023).

3. MIUR (2017, p. 6): «Le profonde trasformazioni avvenute negli ultimi decenni e le sfide poste dal complesso scenario della contemporaneità a livello internazionale e nazionale in termini di globalizzazione e migrazione, ridefinizione del capitale e del lavoro, rivoluzione tecnologica e informatica, stanno determinando un radicale cambiamento delle strutture economiche, sociali, politiche e culturali nei paesi occidentali». Per una riflessione sul nesso tra conoscenza, complessità ed educazione si veda Giordani (2022).

4. Gli *Orientamenti* (MIUR, 2017) sottolineano l'importanza delle *digital humanities*, con particolare riferimento al potenziamento dell'analisi testuale da esse favorito, a p. 9 («nuove potenzialità per l'analisi testuale»), a p. 12 («accrescere le competenze lessicali, di analisi testuale e digitali, l'attitudine alla ricerca personale nel semantic web, nonché per sostenere l'e-learning e il social reading»), a p. 28 («La centralità dei testi è oggi accompagnata dall'evoluzione degli strumenti di analisi testuale, dalle potenzialità delle *digital humanities*, dalla possibilità di costruzioni di contenuti stratificati e di ipertesti. Possibilità che dovrebbero trasformarsi in altrettante opportunità di didattica laboratoriale e di esplorazione dello spazio della testualità filosofica»).

5. Per una disamina delle potenzialità e delle criticità dell'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica è possibile consultare Giordani (2023). Inoltre, per una disamina della più recente letteratura in merito agli impieghi educativi dell'IA si veda Wang *et al.* (2024).

Quasi anticipando l'attuale rivoluzione tecnologica e il suo impatto su diversi settori, gli *Orientamenti* evidenziano l'importanza della sperimentazione, in particolare nell'insegnamento della filosofia. L'innovazione non è solo consentita, ma attivamente promossa, segnando con ciò un allontanamento dalla rigidità dei programmi tradizionali⁶.

2. In che modo lo studio della filosofia promuove lo sviluppo delle competenze

2.1. Quali competenze

Assumendo il ruolo di promotrice di competenze strategiche fondamentali per la vita, la filosofia riacquista la sua dimensione pratica⁷. Chi si interroga sul valore educativo della filosofia deve considerare la questione cruciale: quali competenze sono necessarie per vivere da persone realizzate, autentiche e felici nel contesto sociale attuale? Per affrontare questa domanda è utile fare riferimento ai due documenti che, più di altri, hanno avuto un impatto significativo sulle politiche educative a livello nazionale e internazionale: le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente⁸ e i rapporti del World Economic Forum (WEF) del 2015 e 2016 relativi alle *skills* del XXI secolo (World Economic Forum, 2015; 2016).

Se mettiamo a confronto le 8 competenze chiave europee con le *skills* del XXI secolo individuate dal WEF emerge una parziale corrispondenza tra i due modelli, schematizzata nella seguente tabella.

6. A tal proposito gli *Orientamenti* richiamano quanto è contenuto nella *Nota introduttiva* delle *Indicazioni Nazionali*: «Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche» (MIUR, 2017, p. 7).

7. Per una riflessione sulla connessione tra l'insegnamento e la vita si rimanda a Morin (2016).

8. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (cfr. *Nota sitografica*).

	Skills del XXI secolo (WEF)	8 competenze chiave (EU)
<i>Area delle alfabetizzazioni e delle competenze di base</i>	Alfabetizzazioni: letteraria, numerica, scientifica, ICT, finanziaria, culturale e civica	Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale
<i>Area delle competenze trasversali e di alto livello</i>	Pensiero critico, creatività, comunicazione, collaborazione	Imparare a imparare
<i>Area delle qualità caratteriali e delle attitudini personali</i>	Curiosità, iniziativa, perseveranza, flessibilità, leadership	Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Dall'integrazione tra i due *frameworks* è possibile ricavare un modello di sviluppo delle competenze suddiviso in tre aree.

1. *Alfabetizzazioni/competenze di base*: letteraria e di comunicazione (nella madrelingua e nelle lingue straniere), matematica e scientifica, tecnologica e digitale, finanziaria, sociale culturale e civica, imprenditoriale. Sono le competenze che ogni persona deve possedere per compiere i compiti della vita quotidiana e per essere capace di vivere la cittadinanza e contribuire alla comunità in modo responsabile.
2. *Competenze trasversali e di alto livello*: pensiero critico, creatività, comunicazione, collaborazione. Si tratta di competenze che permettono di affrontare compiti costituiti da una molteplicità di variabili e dove pertanto non è possibile applicare le procedure consuete.
3. *Qualità caratteriali/attitudini personali*: curiosità, iniziativa, perseveranza, flessibilità, *leadership*. Si tratta di attitudini che ci consentono di essere orientati al compito e di trovare soluzioni innovative nonostante i cambiamenti anche repentini degli ambienti in cui ci troviamo a operare.

2.2. Il contributo della filosofia

L'acquisizione critica delle alfabetizzazioni, insieme a capacità trasversali e qualità caratteriali, prepara le persone ad affrontare le sfide connesse

al vivere e operare in contesti complessi e debolmente strutturati⁹. Con la sua enfasi sul pensiero critico, creativo e riflessivo, e grazie alla sinergia tra dimensione euristico-teoretica e pratico-trasformativa, lo studio della filosofia costituisce una via privilegiata per sviluppare tali abilità e formare individui in grado di navigare l'incertezza. Esaminiamo dunque nel dettaglio come ciò avviene in relazione alle tre aree di competenza individuate.

2.2.1. Alfabetizzazioni/Competenze di base

La filosofia contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo delle competenze di base, non limitandosi all'ambito strettamente umanistico, ma intrecciandosi, attraverso il suo potenziale critico, anche con altri ambiti del sapere.

- Competenza letteraria e di comunicazione: l'esercizio filosofico condotto attraverso l'analisi dei testi e l'elaborazione di argomentazioni logiche promuove la capacità di comprendere ed esprimere idee complesse in modo chiaro ed efficace, sia nella madrelingua che nelle lingue straniere.
- Competenza scientifica e matematica: la riflessione filosofica sulla scienza e sulla matematica offre strumenti per comprendere i principi alla base del metodo scientifico e del ragionamento logico, rafforzando la capacità di analisi critica e di *problem solving*.
- Competenza tecnologica e digitale: attraverso la riflessione sulle *digital humanities* e sull'etica della tecnologia, la filosofia favorisce un uso consapevole e critico degli strumenti digitali.
- Competenza finanziaria: la filosofia stimola una visione critica delle implicazioni morali e sociali collegate alle scelte economiche.
- Competenza sociale, culturale e civica: studiare filosofia aiuta gli studenti a considerare i principi e i valori che regolano la vita pubblica e la partecipazione civica. Attraverso l'analisi di questioni politiche e morali, la filosofia incoraggia gli studenti a impegnarsi attivamente nella società.
- Competenza imprenditoriale: il pensiero filosofico contribuisce a sviluppare una visione etica e responsabile dell'imprenditorialità e della gestione delle risorse.

9. Tra gli studiosi che più hanno riflettuto sulla natura dei domini debolmente strutturati, sulle sfide cognitive e le opportunità educative che comportano vi è Rand J. Spiro, autore della teoria della flessibilità cognitiva. A tal proposito si tengano in considerazione i seguenti contributi: Spiro *et al.* (2012; 2014).

2.2.2. Competenze trasversali e di alto livello

La filosofia è particolarmente efficace nel promuovere competenze trasversali essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

- Pensiero critico: la filosofia è, per eccellenza, la disciplina del pensiero critico. Attraverso l'analisi dei concetti, la valutazione delle argomentazioni e la riflessione sui fondamenti delle idee, gli studenti sviluppano una capacità di interpretare le informazioni e formulare giudizi personali.
- Creatività: esplorando diverse prospettive e generando nuove domande, gli studenti imparano a considerare soluzioni originali e a pensare al di fuori degli schemi tradizionali.
- Comunicazione: l'abitudine a strutturare pensieri complessi e a difenderli in modo coerente migliora le competenze comunicative, sia orali che scritte.
- Collaborazione: sebbene a volte associata all'introspezione e alla riflessione individuale, la filosofia è intrinsecamente dialogica. Attraverso il confronto di idee e la negoziazione dei significati, gli studenti imparano a lavorare in gruppo e a rispettare le opinioni altrui.

2.2.3. Qualità caratteriali/Attitudini personali

La filosofia contribuisce allo sviluppo di qualità caratteriali che sono fondamentali per la crescita come studenti e come persone.

- Curiosità: la filosofia alimenta una curiosità intellettuale profonda, spingendo gli studenti a esplorare le domande fondamentali della vita e a non accontentarsi di risposte superficiali.
- Iniziativa: la filosofia incoraggia l'autonomia di pensiero e l'iniziativa personale. Gli studenti sono spinti a formulare e perseguire le proprie idee, a esplorare nuove direzioni di pensiero e a prendere l'iniziativa nel loro processo di apprendimento.
- Perseveranza: affrontare questioni filosofiche complesse richiede impegno e perseveranza. La filosofia insegna a non scoraggiarsi di fronte a problemi difficili, ma a persistere nella ricerca di soluzioni e nell'approfondimento della comprensione.
- Flessibilità: il pensiero filosofico promuove la flessibilità mentale, incoraggiando a considerare diverse prospettive e ad adattare le proprie convinzioni in base a nuove evidenze o riflessioni, anche suscitate dal confronto con gli altri.
- Leadership: la capacità di pensare criticamente e di prendere decisioni informate alimenta l'autoconsapevolezza e la fiducia nelle proprie idee, qualità che rendono le persone autorevoli e in grado di guidare gli altri con responsabilità.

3. Tre esempi di attività didattiche filosofiche attuate con l'impiego dell'intelligenza artificiale

Dopo aver sottolineato il valore formativo della filosofia, si desidera infine spostare l'attenzione sul piano operativo, presentando tre esempi di attività didattiche pensate per promuovere le alfabetizzazioni, le competenze trasversali e le qualità caratteriali sopra descritte. Le attività si distinguono per l'uso rilevante di applicazioni basate sull'intelligenza artificiale¹⁰ e offrono spunti pratici per gli insegnanti di filosofia interessati a progettare lezioni innovative. Si precisa che le esperienze in questione sono perfettamente replicabili e facilmente adattabili in base alle esigenze didattiche e ai contesti educativi in cui si agisce.

3.1. Attività didattica 1:

Creazione e discussione di domande filosofiche con l'IA

Descrizione dell'attività:

L'attività valorizza la discussione filosofica tra gli studenti, stimolata da domande generate con l'aiuto dell'IA. Il punto centrale è la capacità degli studenti di rimodulare i *prompt* forniti all'IA per affinare le domande fino a farle diventare stimoli per una riflessione critica e collaborativa. Durante la discussione in gruppo, ogni studente contribuisce con il proprio punto di vista, in modo che la discussione sia arricchita da diverse prospettive e argomentazioni. Il confronto finale con l'intera classe permette di condividere le riflessioni emerse, consolidando la capacità di analizzare temi filosofici in modo approfondito e cooperativo.

Obiettivi principali:

- Aiutare gli studenti a comprendere la natura della domanda filosofica.
- Abituare gli studenti a confrontarsi con domande complesse, che non hanno una risposta immediata e che sono suscettibili di diversi punti di vista.
- Promuovere un dialogo aperto basato sul pensiero critico, sull'argomentazione e sul rispetto dell'opinione altrui.

Fasi dell'attività:

1. Introduzione: l'insegnante introduce il tema filosofico, proponendo eventualmente agli studenti alcune domande-tipo come esempio del lavoro che andranno a svolgere.

¹⁰. Per una disamina generale su AIED, oltre al già citato articolo di Wang *et al.* (2024), si vedano anche i seguenti contributi: Chiu *et al.* (2023) e Panciroli *et al.* (2020).

2. Generazione delle domande: gli studenti utilizzano l'IA per generare domande pertinenti e aperte, inserendo nel *prompt* parole chiave, brevi argomenti, esempi, descrizioni di tema da discutere ecc. Le domande generate dall'IA dovranno essere raffinate fino a ottenere domande realmente stimolanti, concrete e dilemmatiche. Per maggiore chiarezza, riportiamo un esempio concreto effettuato tramite ChatGPT. Al *chatbot* è stato chiesto: "Genera alcune domande aperte e stimolanti sul tema dell'etica kantiana, concentrandoti sui concetti di imperativo categorico e libertà morale". Una delle risposte fornite dall'IA è stata questa: "Come si applica l'imperativo categorico di Kant nelle decisioni morali moderne, come quelle legate all'uso dell'intelligenza artificiale e alla responsabilità etica delle macchine?". La domanda appare ancora troppo generica e difficilmente potrebbe stimolare una riflessione concreta. Quindi si è proceduto chiedendo all'IA: "Rendi più concreta e più esplicita la domanda". L'IA ha riformulato la domanda in questo modo "Come potremmo applicare l'imperativo categorico di Kant quando dobbiamo decidere se un'intelligenza artificiale può prendere decisioni morali al posto nostro? Quali potrebbero essere i rischi o i benefici di lasciare a una macchina la responsabilità di scegliere cosa è giusto o sbagliato?". Questa versione, benché più chiara e direttamente collegata a una situazione concreta, non è ancora abbastanza esplicita, soprattutto perché non contestualizza il concetto di imperativo categorico. Quindi si è proceduto ancora con un'ulteriore richiesta: "esplicita meglio nella domanda in cosa consiste l'imperativo categorico di Kant". La domanda è così diventata: "L'imperativo categorico di Kant afferma che dobbiamo agire solo secondo quelle massime che vorremmo diventassero leggi universali valide per tutti. Come potremmo applicare questo principio quando dobbiamo decidere se un'intelligenza artificiale può prendere decisioni morali al posto nostro? Quali potrebbero essere i rischi o i benefici di affidare a una macchina la responsabilità di scegliere cosa è giusto o sbagliato in base a questo criterio?". Certamente la domanda ora ha acquisito una connotazione più concreta, anche se non è del tutto chiaro ancora in che cosa consiste il dilemma tra l'imperativo categorico e l'IA. Pertanto si è di nuovo raffinato il *prompt* in questo modo: "Riformula la domanda in termini più dilemmatici, mostrando un eventuale contrasto tra l'imperativo categorico e il modo di funzionare dell'IA". La riformulazione fornita dall'IA è la seguente: "L'imperativo categorico di Kant ci impone di agire solo secondo quelle massime che possono diventare leggi universali per tutti. Tuttavia, le intelligenze artificiali prendono decisioni basate su algoritmi e dati, senza un'idea di universalità morale. Può un'IA, che non ha la capacità di comprendere principi etici universali, prendere decisioni che rispettano l'imperativo categorico? Cosa succede quando il funzionamento basato su dati specifici di un'IA entra in conflitto

con l'universalità richiesta dall'etica kantiana?". A questo punto la domanda appare sufficientemente concreta, contestualizzata e dilemmatica per aprire una discussione ampia e complessa. Questo tipo di attività è ciò che dovrebbero fare gli studenti utilizzando l'IA.

3. Discussione: gli studenti discutono all'interno dei gruppi, cercando di formulare le risposte alle domande generate e argomentando le diverse posizioni.

4. Restituzione in plenaria: alla fine della discussione, i gruppi, tramite il portavoce, condividono le domande generate e le idee principali emerse nella discussione.

Applicazioni IA: ChatGPT; Copilot; Gemini; SchoolAI.com.

Competenze coinvolte:

– Alfabetizzazione ICT: l'uso di applicazioni di IA per generare domande filosofiche aiuta a padroneggiare questi strumenti e a utilizzarli in modo consapevole.

– Pensiero critico: gli studenti sono incoraggiati a esaminare le domande generate dall'IA, valutandone la pertinenza, la concretezza e la portata dilemmatica. Inoltre, la discussione rafforza le capacità critiche e argomentative.

– Comunicazione e collaborazione: la discussione in piccoli gruppi e in classe promuove la comunicazione efficace, stimolando il confronto tra idee e punti di vista.

– Creatività: l'uso dell'IA per formulare domande alimenta la creatività, spingendo a esplorare prospettive originali.

– Perseveranza e flessibilità: la necessità di affinare e rivedere le domande attraverso l'IA, così come l'adattamento ai diversi punti di vista durante il dibattito, richiedono perseveranza e flessibilità nel portare avanti il compito.

3.2. Attività didattica 2:

Interviste (im)possibili con i filosofi

Descrizione dell'attività:

Gli studenti interagiscono con agenti conversazionali alimentati da intelligenza artificiale (*Conversational Agents*, CA), che impersonano grandi filosofi del passato. Questi CA forniscono spiegazioni su teorie e concetti chiave, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire e di porre domande. Il fulcro del lavoro risiede nella valutazione critica delle risposte, effettuata dagli studenti stessi attraverso una griglia di valutazione. Oltre a migliorare la comprensione delle teorie filosofiche, l'attività rende gli studenti maggiormente consapevoli della natura strumentale dell'IA, caratterizzata, oltre che da grandi potenzialità, anche da significative limitazioni, che possono condurre alla generazione di contenuti errati, allucinazioni o risposte influenzate da *bias*.

Obiettivi principali:

- Approfondire la conoscenza delle teorie filosofiche attraverso spiegazioni fornite dai CA.
- Stimolare l'autonomia degli studenti nell'apprendimento, incentivando a porre domande mirate e a sviluppare interazioni esplorative.
- Promuovere la capacità di valutare criticamente le risposte dell'IA, sviluppando consapevolezza riguardo alle sue potenzialità e ai suoi limiti.
- Migliorare la capacità di sintesi e comunicazione delle valutazioni emerse.

Fasi dell'attività:

1. Introduzione e preparazione: il docente, dopo aver predisposto tramite applicazioni specifiche i CA, spiega agli studenti le modalità di interazione con essi.
2. Avvio delle conversazioni: gli studenti, singolarmente, accedono agli agenti conversazionali tramite una chat dedicata e iniziano la conversazione. Inizialmente, gli agenti offrono una panoramica generale del pensiero del filosofo impersonato e chiedono quali argomenti si desidera approfondire.
3. Sviluppo delle conversazioni: gli studenti pongono domande agli agenti conversazionali per approfondire le idee emerse, chiedere chiarimenti, fare confronti o stimolare riflessioni su contesti anche diversi rispetto all'epoca del personaggio.
4. Sintesi critica e discussione: tramite indicatori predefiniti, gli studenti esaminano criticamente le risposte fornite dall'IA. Qui di seguito si propone una possibile griglia di valutazione, tratta dal contributo *Le interviste (im)possibili con l'intelligenza artificiale conversazionale. Analisi di un caso* (Giordani, 2023):

Indicatore	Descrizione
Correttezza	Le risposte fornite dal personaggio devono essere precise e prive di errori
Coerenza	Le risposte fornite dal personaggio devono essere coerenti con il contesto e con le informazioni attendibili già disponibili
Consistenza	Le risposte fornite dal personaggio devono essere coerenti tra loro e non devono contenere informazioni contraddittorie
Rispondenza	Le informazioni fornite dal personaggio devono rispondere effettivamente alle specifiche esigenze poste
Originalità	Le risposte devono presentare contenuti e argomentazioni originali e non meri "copia e incolla" di informazioni già presenti sul web o riformulazioni delle domande
Linguaggio	Le risposte fornite dal personaggio devono essere espresse in un linguaggio adeguato, senza errori ortografici e sintattici, chiaro e comprensibile all'utente

5. Riflessione finale scritta: gli studenti redigono una relazione finale in cui descrivono ciò che hanno appreso di nuovo, in termini di contenuti e argomenti, attraverso l'interazione con gli agenti conversazionali. Nella relazione, evidenziano anche in che modo l'IA li ha aiutati nel processo di apprendimento e quali limiti hanno riscontrato nelle risposte fornite.

Applicazioni IA: Humy; Character.ai; SchoolAI.

Competenze coinvolte:

- Alfabetizzazione letteraria e culturale: il dialogo con i CA consente di approfondire i testi filosofici e le teorie studiate.
- Pensiero critico: valutare le risposte fornite dai CA sulla base di indicatori dati alimenta il pensiero critico.
- Comunicazione: formulare domande chiare e pertinenti e presentare correttamente in forma scritta i risultati dell'analisi delle risposte promuove la competenza comunicativa.
- Curiosità e iniziativa: guidare attivamente il proprio apprendimento attraverso domande esplorative e approfondimenti mirati stimola la curiosità e lo spirito di iniziativa.
- Perseveranza: gli studenti sono spinti a valutare criticamente le risposte dell'IA e proseguire la conversazione con domande aggiuntive per ottenere spiegazioni più chiare e approfondite, senza fermarsi alle prime risposte.
- Flessibilità: adattare le domande in base alle informazioni fornite dall'IA durante l'interazione promuove la flessibilità cognitiva.

3.3. Attività 3:

Redazione di saggi filosofici con l'assistenza dell'intelligenza artificiale

Descrizione dell'attività:

Gli studenti scrivono saggi filosofici su temi assegnati, utilizzando un assistente di scrittura basato su IA per ricevere *feedback* immediati sulla qualità del testo in base a indicatori predefiniti. L'IA aiuta a migliorare progressivamente la qualità dei saggi, stimolando l'autocorrezione e la riflessione critica.

Obiettivi principali:

- Sviluppare competenze di scrittura e di argomentazione filosofica.
- Potenziare l'autovalutazione e la revisione del proprio lavoro tramite *feedback* immediati e continui.
- Integrare l'uso di tecnologie avanzate per affinare la scrittura saggistica.
- Incoraggiare la riflessione sul processo di scrittura e sul valore del *feedback*.

Fasi dell'attività:

1. Introduzione e assegnazione del tema: il docente assegna le tracce agli studenti e illustra la struttura che i saggi dovranno rispettare. Quindi egli mostra come utilizzare l'IA per ricevere *feedback* immediati e migliorare la produzione. Un esempio di struttura del saggio potrebbe essere la seguente: *a)* esposizione della propria tesi; *b)* individuazione di uno o più argomenti a supporto della propria tesi; *c)* aggiunta di eventuali esempi a supporto degli argomenti; *d)* illustrazione di uno o più controargomenti e dei motivi della loro non validità; *e)* conclusione e riaffermazione del proprio punto di vista, con suggerimenti di ulteriori interrogativi che rimangono aperti.
2. Ricerca e pianificazione: gli studenti conducono una ricerca sui temi assegnati, utilizzando il manuale, testi forniti dal docente e altre risorse online. Possono utilizzare strumenti di mappatura concettuale assistiti dall'IA per organizzare le idee principali e formulare le argomentazioni.
3. Pianificazione e scrittura del saggio: sulla base delle ricerche, gli studenti sviluppano la prima bozza del saggio, rispettando la struttura richiesta dal docente.
4. *Feedback* dell'IA: gli studenti inseriscono i loro testi in un assistente di scrittura basato su IA, che fornisce suggerimenti in base a specifici indicatori. Esempi di questi indicatori potrebbero essere: *a)* formulazione di una tesi chiara; *b)* coerenza delle argomentazioni rispetto alla tesi e tra di loro; *c)* utilizzo di esempi pertinenti; *d)* presenza e confutazione di controargomenti; *e)* conclusione coerente e apertura a ulteriori domande; *f)* chiarezza espositiva; *g)* correttezza grammaticale e sintattica. Gli studenti migliorano i loro saggi in base ai *feedback* ricevuti e reinseriscono il testo corretto per una nuova valutazione. Il ciclo si conclude quando lo studente è soddisfatto e i *feedback* risultano positivi.
5. Generazione della rubrica di valutazione: il docente può utilizzare un'apposita applicazione di IA per creare una griglia di valutazione basata sugli indicatori da lui individuati, come quelli sopra menzionati.
6. Valutazione automatica: una volta che gli studenti hanno consegnato il lavoro, il docente utilizza l'IA per valutare i saggi sulla base della rubrica generata. L'IA produce un report con punti di forza, debolezza e suggerimenti per migliorare.
7. Revisione e valutazione del docente: il docente rivede il report generato dall'IA e lo integra con valutazioni qualitative personali, offrendo agli studenti un *feedback* dettagliato e personalizzato.
8. Revisione finale e presentazione: sulla base del *feedback* fornito dal docente, gli studenti effettuano una revisione finale dei loro saggi.
9. Riflessione e *feedback*: gli studenti nel gruppo classe riflettono sul processo di scrittura e su come il *feedback* ricevuto dall'IA e dall'insegnante abbia contribuito al miglioramento della loro scrittura.

Applicazioni IA: Easy-peasy.ai; Magic School e Brisk Teaching (per generare rubriche); ChatGPT, Gemini, Copilot (per analizzare i saggi).

Competenze coinvolte:

- Alfabetizzazione letteraria e culturale: redigere e correggere i saggi grazie ai *feedback* dell'IA consente di affinare le proprie competenze di scrittura e argomentazione.
- Alfabetizzazione ICT: l'attività favorisce un uso consapevole degli strumenti digitali per migliorare la scrittura argomentativa.
- Pensiero critico: valutare e revisionare il proprio lavoro attraverso i *feedback* forniti dall'IA consente di sviluppare il pensiero critico.
- Autoregolazione e autonomia: il ciclo di *feedback* stimola l'autovalutazione e il miglioramento continuo e sviluppa la capacità di gestire il processo in modo autonomo.
- Resilienza e perseveranza: apportare modifiche ripetute ai propri saggi sulla base del *feedback* richiede negli studenti qualità di resilienza e perseveranza.

4. Appendice: lista delle applicazioni di IA

Le applicazioni elencate qui sotto offrono tutte una versione gratuita, oltre a opzioni a pagamento che sbloccano funzionalità aggiuntive. Le attività descritte in precedenza possono essere svolte interamente utilizzando le versioni gratuite di queste applicazioni.

ChatGPT, Gemini, Copilot (<https://chatgpt.com/>, <https://gemini.google.com/>, <https://copilot.microsoft.com/>)

ChatGPT, Gemini e Copilot sono modelli di intelligenza artificiale sviluppati rispettivamente da OpenAI, Google e Microsoft.

Si tratta di sistemi di elaborazione del linguaggio naturale addestrati su un vasto insieme di documenti. Questi strumenti sono in grado di simulare conversazioni umane, scrivere testi, effettuare traduzioni, generare riassunti, fornire risposte dettagliate a una vasta gamma di domande, eseguire semplici ragionamenti logici e risolvere problemi.

SchoolAI (<https://schoolai.com/>)

SchoolAI è una piattaforma educativa basata sull'intelligenza artificiale, progettata specificamente per le scuole. Fornisce una serie di strumenti ed esperienze che aiutano gli insegnanti a creare contenuti didattici personalizzati, coinvolgere gli studenti e gestire i compiti amministrativi. Attraverso l'immissione di un *prompt* e ulteriori specifiche la piattaforma permette di creare "Spazi di apprendimento" generati dall'IA, ovvero ambienti interattivi e personalizzabili dove gli studenti possono ricevere tutoraggio personalizzato, partecipare a simulazioni e svolgere attivi-

tà specifiche per materia. Essa, inoltre, dispone di una “Dashboard di controllo”, ovvero uno strumento centralizzato per gli insegnanti con cui monitorare le interazioni degli studenti. Oltre a tutto ciò, gli insegnanti possono generare facilmente piani di lezione, quiz, schede di lavoro e altri materiali didattici.

Humy (<https://www.humy.ai/>)

Humy.ai è una piattaforma alimentata da intelligenza artificiale che permette di conversare tramite chat con personaggi storici. Essa è progettata per supportare gli educatori, in particolare nei campi della storia e degli studi sociali. La piattaforma offre la possibilità di utilizzare personaggi già presenti nella sua libreria o di crearne di nuovi. Inoltre, è possibile assegnare compiti specifici e valutare le risposte.

Character.ai (<https://character.ai/>)

Character.ai è una piattaforma basata su IA, che consente agli utenti di creare personaggi interattivi in tempo reale e interagire con essi attraverso il linguaggio naturale. Chi vi accede può immediatamente iniziare a conversare con uno dei personaggi pubblici generati da altri utenti oppure crearne di propri dopo aver effettuato il login. Il dialogo si svolge in maniera realistica attraverso un *prompt* testuale.

Easy-Peasy.ai (<https://easy-peasy.ai/it>)

Si tratta di una piattaforma online *all-in-one* che offre molti strumenti basati sull'intelligenza artificiale per semplificare la creazione di contenuti, immagini, audio e trascrizioni di testi, oltre alla gestione del lavoro creativo. Tra le funzionalità presenti vi è anche un generatore di rubriche per la valutazione dei compiti, personalizzabile in base a una serie di specifiche, quali materia, livello, argomento, titolo del compito, descrizione del compito.

Magic School (<https://www.magicschool.ai/>)

Anche Magic School è una piattaforma online educativa *all-in-one* basata sull'intelligenza artificiale, progettata per aiutare insegnanti ed educatori a creare contenuti didattici, risorse e attività per gli studenti in modo rapido ed efficiente. Tra le molte funzionalità presenti vi sono quelle per creare contenuti educativi (come quiz, schede didattiche, e materiali di studio, immagini), pianificare lezioni, chattare con documenti e generare rubriche di valutazione.

Magic School si integra con i principali sistemi di gestione dell'apprendimento (LMS), come Google Classroom.

Brisk Teaching (<https://www.briskteaching.com/it>)

Brisk Teaching è un'estensione per il browser Chrome che aiuta gli insegnanti a creare contenuti didattici, fornire *feedback* agli studenti, controllare plagii e verificare se la scrittura è stata prodotta utilizzando strumenti di IA generativa. Attraverso la funzione "Create" si possono generare rubriche di valutazione tarate su specifici target e compiti, oltre a molti altri contenuti e risorse. Inoltre, l'estensione permette anche di cambiare il livello di complessità del testo per adattarlo al target dei lettori.

Nota bibliografica

- ARSENA A., GRECO S. (2023), *Gli Orientamenti: un inquadramento storico*, in *Iid.* (a cura di), *Pratiche di insegnamento e apprendimento della filosofia*, IUL Press, Firenze, pp. 33-47.
- CAPUTO A. (2017), *Per una rilettura ragionata dei recenti "Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza". Possibilità e criticità della proposte*, in "Logoi.ph", 3/9, pp. 425-50.
- EAD. (2019), *Manuale di didattica della filosofia: per l'insegnamento e apprendimento delle metodologie e tecnologie didattiche della filosofia e per i docenti di scuola secondaria superiore*, Armando Editore, Roma.
- CHIU T. K. *et al.* (2023), *Systematic Literature Review on Opportunities, Challenges, and Future Research Recommendations of Artificial Intelligence in Education*, in "Computers and Education: Artificial Intelligence", 4, pp. 1-15, in <https://doi.org/10.1016/j.caeai.2022.100118>.
- GIORDANI P. (2022), *Educare nella complessità. Il nesso tra complessità, conoscenza, educazione. Presentazione di un'esperienza*, in F. Palmieri, B. M. Ventura (a cura di), *Etica, Economia, Ecologia. Sguardi sulla complessità*, Atti del XLI Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (20-23 aprile 2022), pp. 505-14.
- ID. (2023), *Le interviste (im)possibili con l'intelligenza artificiale conversazionale. Analisi di un caso*, in "Scienze pedagogiche", 39, pp. 223-38.
- MORIN E. (2016), *Insegnare a vivere: manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- PANCIOLO C. *et al.* (2020), *Artificial Intelligence and Education: New Research Perspectives / Intelligenza artificiale e educazione: nuove prospettive di ricerca*, in "Form@ re-Open Journal per la formazione in rete", 20/3, pp. 1-12.
- SPIRO R. J. *et al.* (2012), *Cognitive Flexibility, Constructivism, and Hypertext: Random Access Instruction for Advanced Knowledge Acquisition in Ill-Structured Domains*, in "Constructivism in Education", pp. 85-107.
- SPIRO R. J. *et al.* (2014), *Reflections on a Post-Gutenberg Epistemology for Video Use in Ill-Structured Domains: Fostering Complex Learning and Cognitive Flexibility*, in "Video Research in the Learning Sciences", pp. 93-100.

PAOLO GIORDANI

WANG S. *et al.* (2024), *Artificial Intelligence in Education: A Systematic Literature Review*, in "Expert Systems with Applications", 252, pp. 1-19, in <https://doi.org/10.1016/j.eswa.2024.124167>.

Nota sitografica¹¹

Indicazioni Nazionali per i licei, in https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/index.html.

MIUR (2017), *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, in <https://www.mim.gov.it/-/documento-orientamenti-per-l-apprendimento-della-filosofia-nella-societa-della-conoscenza>.

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), in [https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)).

WORLD ECONOMIC FORUM (2015), *New Vision for Education Unlocking the Potential of Technology*, in https://www3.weforum.org/docs/WEFUSA_NewVisionforEducation_Report2015.pdf.

ID. (2016), *New Vision for Education: Fostering Social and Emotional Learning through Technology*, in https://www3.weforum.org/docs/WEF_New_Vision_for_Education.pdf.

11. Data di ultima consultazione: 18 novembre 2024.